

SCHEDA SERVIZIO 4

TITOLO DEL SERVIZIO

Consulenza applicazione D.lgs. 231/01 “ Responsabilità amministrativa delle imprese” in materia di ambiente e sicurezza del lavoro

OBIETTIVI CHE SI PONE

La responsabilità amministrativa delle imprese è un recente istituto giuridico che pone in capo al soggetto giuridico specifiche sanzioni per atti e delitti commessi da chi agisce in nome e per conto, a qualunque livello, dell'impresa stessa e di cui l'impresa abbia beneficiato in qualche modo.

L'intervento mira, in particolare, alla redazione del:

Analisi e valutazione del rischio reato: essa serve a

- favorire la conoscenza dei reati rilevanti ai sensi del Decreto nell'ambito di attività della Società;
- rappresentare, laddove ritenuto opportuno, le aree e attività a rischio e dei soggetti aziendali in esse coinvolte;
- individuare, laddove ritenuto opportuno, i reati astrattamente ipotizzabili in ordine a ciascuna area ed attività a rischio;
- individuare i principi generali di controllo in essere presso la Società;
- stabilire i principi di comportamento da tenere nello svolgimento delle attività a rischio di reato.

documento di sintesi (a sua volta suddiviso in una Parte Generale ed una Parte Speciale):

La *parte generale*, oltre ad illustrare il quadro di riferimento normativo e ad esporre brevemente i compiti ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, è principalmente dedicata a rappresentare le seguenti Procedure che compongono il Modello:

- Il sistema organizzativo;
- Il sistema di procure e deleghe;
- Le procedure manuali ed informatiche;
- Il sistema di controllo di gestione;
- Il sistema di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro (gestione operativa e monitoraggio);
- Il codice etico;
- Il sistema disciplinare;
- La comunicazione ed il coinvolgimento del Personale sul Modello, nonché la sua formazione ed addestramento.

La *parte speciale* è, a sua volta, suddivisa in cinque parti:

- Parte Speciale A, relativa ai c.d. reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B, relativa ai c.d. reati societari;
- Parte Speciale C, relativa ai c.d. reati transnazionali;
- Parte Speciale D, relativa ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro ;
- Parte Speciale E, relativa ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di illecita provenienza.

codice etico: Il codice etico individua tutti i soggetti destinatari (organi societari, dirigenti apicali, dipendenti, nonché i c.d. "Terzi Destinatari") e rappresenta sia i principi etici di riferimento, sia le norme di comportamento cui tutti i destinatari devono conformarsi. Una sezione a parte è dedicata alle modalità di attuazione e controllo del rispetto del codice etico. Le violazioni del codice etico sono sanzionate ai sensi del sistema disciplinare.

sistema disciplinare: descrizione puntuale delle sanzioni erogate in caso di inosservanza delle procedure e del codice etico;

Costituzione dell' Organismo di vigilanza (OdV): organismo indipendente che ha il compito di vigilare sull'osservanza del modello. Particolare attenzione è dedicata ai flussi di informazione da e verso l'OdV, in modo tale che lo stesso, da un lato, sia in grado di portare a conoscenza del CdA e del Collegio Sindacale i risultati della propria attività e delle eventuali criticità, dall'altro, sia posto nelle migliori condizioni per svolgere il proprio compito.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

fase 1:

- Esame della attuale struttura organizzativa dell'azienda;
- Sopralluoghi presso le sedi operative;
- Analisi e valutazione del rischio reato;

fase 2:

- Presentazione dei risultati della valutazione del rischio al committente;
- Elaborazione dei documenti di cui all'art.1;
- Definizione degli indicatori di controllo del sistema

fase 3:

- Formazione dei soggetti apicali;
- Approvazione del modello da parte del C.d.A.
- Individuazione delle persone a cui assegnare le responsabilità di attuazione del modello (a cura del committente);

fase 4:

- Nomina dei membri dell'organismo di vigilanza (a cura del committente);
- Applicazione graduale del modello in azienda a partire dai risultati dell'analisi del rischio

fase 5:

- Supporto nella analisi dei dati derivanti dal monitoraggio del modello per 24 mesi;

A CHI SERVE- VANTAGGI

A tutte le imprese, soprattutto le più strutturate.

Una piena implementazione di un sistema di gestione mirato a prevenire il rischio reato permette all'impresa di:

- prevenire le sanzioni più pesanti previste dalla legge (es. la chiusura dello stabilimento);
- ridurre in modo significativo le sanzioni economiche collegate all'evento;
- assegnare chiare responsabilità a livello individuale;
- garantire la continuità del business aziendale.